Terremoto nel Palazzo

1992

Il vicepresidente del Senato giudica l'anno trascorso
«I giudici devono fare presto e colpire il marcio ovunque»
«Miseria e disoccupazione frutto delle scelte del governo»
«Il sindacato stia attento non diventi strumento dei forti»

Luciano Lama Per il vicepresidente del Senato questo «è stato un anno amarissimo chi lotta per il lavoro si è sentito più solo»

«Un'Italia con tanti poveri più soli»

Lama: mesi amarissimi, da Tangentopoli all'ascesa della Lega

Luciano Lama racconta il 1992, «anno amarissimo» Tangentopoli? «I giudici devono andare fino in fondo, ma facciano presto» Craxi? «Prima si toglie di mezzo e meglio è» La crisi economica? «Il Pds ha seguito troppo Amato» Le lotte per il lavoro? «Chi lotta oggi è solo» E il sindacato? «Come un gatto cade in piedi» E i tanti poveri senza difesa? «Da troppo tempo la sinistra predica ma non pratica»

STEFANO DI MICHELE

ROMA Palazzo Madama è deserto Qualche commesso pochi funzionari Dalla finestra dell'ufficio di Luciano Lama al terzo piano risplende il panorama della Roma barocca che chiude il suo orizzonte con la cupola di San Pietro Allora Lama parliamo di questo 1992? Anno nero anno disperato Di stragi mafiose e di leghismo montante Di Craxi calante e di Tangentopoli dilagante Del sindacato preso a bullonate della crisi che morde con operai murati vivi con minatori asserragliati giù sotto terra L'ex segretario della Cgil accende la pipa ci pensa su un attimo «Anno amarissimo spero proprio che il '93 non faccia il bis» dice E allora ricordiamolo insieme Con uno sguardo su quello che ci aspetta

Insomma, Lama, dodici mesi da dimenticare?

È stato sicuramente un anno di prove dure e difficili Non solo per le istituzioni per i partiti ma anche per i singoli per tutti gli italiani Ce lo ricorderemo per un pezzo Ma è stato anche un anno di grandi cambiamenti

Che genere di cambiamenti?

Anche cambiamenti che hanno prodotto degenerazioni

Fai un esempio?

La marea montante di un insofferenza dei cittadini contro i partiti In buona parte già preesistente ma che abbiamo misurato quest'anno Basta pensare a Tangentopoli a quella scellerata realtà che già esisteva in parte già nota ma che mai aveva prodotto un travaglio così profondo nei partiti democratici storici Ma comunque sia, la verità deve essere ricercata e giustizia deve essere fatta Anche se provo una molta malinconia di fronte al fatto che le metamorfosi che devono subire i partiti per molti aspetti sono sollecitate da fatti criminosi Una verità sgradevole e negativa

È stato, questo, l'anno dell'ascesa della Lega. Tu che ne dici?

Mi pare un grande pericolo Non c'è un qualsiasi elemento di programma nei discorsi dei leghisti non un disegno con un minimo di compiutezza Levati tu che mi ci metto io è la parola d'ordine La Lega invoca di volta in volta quando si sente minacciata i principi e le norme dello Stato di diritto ma una presa di posizione netta a favore della Repubblica costruita sulla base dei principi di libertà moralità e democrazia non la fa O queste cose le dice solo per aprire la caccia ai partiti tradizionali Anche la cultura liberale oltre quella socialista ha educato le coscienze a dare peso a certi principi in uno Stato democratico La Lega non la vedo interessata per nulla a queste questioni Ed io non riesco a restare indifferente davanti a ciò

Parliamo ancora un po' di partiti. Anzi, di un capo di un partito. Come vedi il tramonto di Bettino Craxi, così rumoroso e drammatico, in questo fine '92?

«Nelle lotte del dopoguerra contro i licenziamenti non raggiungemmo mai le forme esasperate di oggi Questa gente si sente sola»

Craxi ha accumulato una serie di errori uno dopo l'altro Ma chi ha una grande responsabilità politica deve essere capace di controllare se stesso e lui non è più in grado di farlo È evidente che ha perso le sue capacità razionali Nell'interesse dello stesso Psi deve decidersi a levarsi di torno In Italia non più di dieci persone compreso lui pensano ormai che possa restare alla guida del partito Ma devo dirti che tutto questo è un po' triste non suscita in me nessuna gioia né soddisfazione perchè è stato comunque un personaggio di livello internazionale Proprio una fine miserabile

Forse Craxi lascia a Martelli, ma, si dice, Martelli si impegna contro l'autorizzazione a procedere.

Male lo dico che tutte le autorizzazioni a procedere – dico tutte nessuna esclusa – devono essere concesse Anzi, dovrebbe essere lo stesso Craxi a sollecitarla Se Martelli si presta ad un'ipotesi del genere la sua segreteria nasce ipotecata oscurata Io queste cose non le capisco, non le giustifico Ma come si possono accettare? Una politica così distante dalla morale non è affar mio

Ti ha sorpreso il livello di corruzione che viene fuori dalle inchieste della magistratura?

Mi ha colpito molto I giudici devono andare fino in fondo, colpire tutto il marcio dovunque si annida Se posso chiedere loro una cosa vorrei chiedere questo fate presto il più possibile alla svelta Certo oggi c'è il clima adatto Anzi mi verrebbe voglia di chiedere ma perchè si è aspettato il clima adatto? perchè non è stato fatto prima? Ma l'ambiente condizionava tutti giudici politici scienziati persino i poeti

L'anno finisce nel segno di una grave crisi economica. Te lo chiedo soprattutto come ex segretario della Cgil. come vedi la situazione?

Posso dirti una cosa? Io penso che anche noi come Pds abbiamo commesso un errore abbiamo seguito la scia del governo

In che senso?

Nel senso che Amato subito dopo le elezioni è partito all'attacco di una situazione drammatica che era quella finanziaria Sono state messe in atto decisioni che avevano unicamente lo scopo di fronteggiare questa situazione ignorando del tutto la crisi economica aggravata da misure finanziarie finalizzate unicamente al risanamento del bilancio Misure che rischiano di produrre disoccupazione miseria altra crisi economica Una visione contemporanea dei due problemi finanziaria ed economica non c'è stata Noi ci siamo battuti giustamente per ridurre l'impatto sulla parte più povera del Paese ma non basta

In questi giorni, la Tv ha trasmesso le immagini dei minatori sardi che passano le feste sul fondo della miniera. Qualche settimana fa altri operai si erano murati vivi. Cosa provi, di fronte a questi drammatici aspetti dell'Italia del '92?

Io capisco questa gente vede il suo stato sociale cedere non sa cosa darà da mangiare alle famiglie Questa gente si sente sola Sai nelle lotte del dopoguerra contro i licenziamenti mai raggiungemmo queste forme esasperate ed individuali di resistenza Perchè intorno a chi lottava c'era la città la gente Chi lotta oggi è più solo Una volta invece si riusciva a far comprendere che quella battaglia è anche la mia la tua che oggi tocca a me domani a te Era un problema di tutti non solo di quei poveretti seppelliti in galleria o murati vivi

E per il sindacato, come è andato? Ricordi le provocazione in piazza, i bulloni e le violenze contro i capi del sindacato, nell'autunno scorso?

Eccome se ricordo Ma vedi io sono convinto che il sindacato è come un gatto casca sempre in piedi si trasforma Ma ho paura di una cosa

Quale?

Di un sindacato che diventa lo strumento dei forti e non dei deboli E noi viviamo in una società dove i forti fanno la loro strada e vincono I forti qui da noi hanno ragione solo perchè sono forti? E in questa società i deboli hanno una voce e una difesa? Questo è il punto! Scusami mi scaldo sempre quando tocco questo punto E guarda che ricordo bene quello che diceva Di Vittorio «Noi dobbiamo essere l'organizzazione che aiuta i poveri al massimo possibile ma attenzione a non diventare l'organizzazione dei poveri

«Non più di dieci persone pensano che Craxi possa ancora guidare il Psi Deve levarsi di torno lo dico con tristezza»

A proposito di poveri. una ricerca ha accertato che in Italia sono nove milioni. «Se ne occupa solo la Chiesa, una vergogna per la sinistra», ha detto D'Alema E tu cosa dici?

Che D'Alema ha ragione E che la sinistra ha più predicato che praticato soprattutto negli ultimi quindici anni E questo si vede anche dalla perdita di peso della sinistra in Italia Abbiamo perso la capacità di coinvolgere nella difesa dei poveri le forze del lavoro le intellettualità

Un'ultima cosa, Lama questa miserabile ondata antisemita e razzista Stelle gialle sui negozi, minacce sui muri. Cos'è? Un fenomeno da baraccone? Un rischio serio per la nostra democrazia?

No non è un fenomeno da baraccone anche se in Italia per fortuna questi miserabili non hanno la presa che hanno in Germania Io per le scritte sui muri farei un regolamento cittadino proprietari delle case sui cui muri ci sono frase minacciose o simboli eversivi debbono essere obbligati a cancellarli in un certo periodo diciamo dieci giorni E il Comune poi dovrebbe risarcire le spese Queste cose che imbrattano le mura della città sono intollerabili

E negli stadi, dove i goal si mischiano ai cori razzisti sotto le croci uncinate?

L'arbitro dovrebbe sospendere la partita E finchè quelle schifezze non spariscono dagli spalti non si gioca più

Buon anno, Lama

Giorgio Galli tenta una previsione per il '93
«Se passa la riforma elettorale una sinistra rinnovata e riaggregata avrà le sue carte»

«Per Craxi un'uscita dignitosa»

Riforme istituzionali ce la farà il Parlamento a vararle? I partiti riusciranno a rinnovarsi? L'anno prossimo sarà ancora Amato a guidare il governo? «La riforma più urgente – risponde Giorgio Galli – consiste nel prendere atto del fatto che gran parte dei nostri rappresentanti non rappresenta più granché» Quanto alla legge elettorale secondo il politologo, potrebbe essere approvata nei primi mesi del '93

FRANCA CHIAROMONTE

ROMA Che cosa ci riserverà la politica nel 1993 Forse mai come ora è stato così difficile rispondere a domande del genere Per chi non è capace di interrogare una sfera di cristallo infatti non è davvero facile ipotizzare una qualche previsione su un quadro politico che tra tangentopoli e crisi dei partiti tra sfiducia nelle istituzioni e avanzata delle Leghe sembra non essere mai stato così in movimento

Giorgio Galli non possiede una sfera di cristallo Possiede però da anni la capacità di guardare alla politica e alle sue trasformazioni con acume e competenza Per questo gli abbiamo chiesto di aiutarci a immaginare a descrivere l'agenda politica del 1993 La nostra chiacchierata comincia proprio dal futuro della politica Dalla capacità detta in altri termini che la politica mostrerà di autoriformarsi A cominciare dal Parlamento

Galli, il Parlamento riuscirà a fare le riforme?

Sembrerebbe di sì la proposta di Mino Martinazzoli infatti sembrerebbe essere destinata a sbloccare la situazione per quanto riguarda la legge elettorale Il fatto che non si parli più di proporzionale corretta con elementi maggioritari ma di sistema maggioritario integrato con elementi proporzionali mi pare che possa aprire la strada alla formazione di una maggioranza capace di approvare presto la nuova legge

Ma sarà la Bicamerale a fare la nuova legge elettorale?

Ciò che conta è che si faccia al più presto

Quando?

In febbraio in marzo Prima però c'è da varare la riforma elettorale che riguarda le amministrazioni locali

Le Camere approveranno l'elezione diretta dei sindaci?

Beh quello possono farlo anche subito a gennaio per esempio Mi pare che vi sia già un ampia convergenza Insisto però sulla necessità di stringere i tempi se il Parlamento approvasse la nuova legge per le elezioni amministrative allora la primavera prossima potrebbe essere l'occasione per rinnovare il ceto politico periferico Tra l'altro molte amministrazioni tra provvedimenti giudiziari e crisi politiche sono paralizzate

A proposito di provvedimenti giudiziari, Tangentopoli si fermerà?

Tangentopoli ha evidenziato un elemento di fondo della crisi italiana Questo gran parte dell'attuale classe politica del nostro Paese ha fatto il suo tempo E non sembra nemmeno in grado di gestire il passaggio necessario da una fase a un altra della vita della nostra Repubblica Una parte considerevole dei nostri rappresentanti non rappresenta più granchè Tangentopoli si fermerà certo A patto però che vi sia un ampio ricambio nel ceto politico

Veniamo ai partiti sapranno, come si dice, autoriformarsi?

I partiti hanno avuto anni e anni per promuovere la loro autoriforma Non l'hanno fatto Oggi risulta un po' difficile prevedere che lo facciano Tanto più che i loro gruppi dirigenti nazionali e periferici sono pieni di persone inquisite Più in generale coloro che dirigono i partiti anche se non sono direttamente inquisiti portano la responsabilità di aver condotto i partiti nella corruzione A questo proposito vorrei dire che il richiamo alla distinzione tra partiti e istituzioni che c'è venuto nelle settimane scorse dai presidenti delle Camere Napolitano e Spadolini se è giusto in generale non può in alcun modo favorire distinzioni di comodo È vero partiti e istituzioni hanno compiti diversi È anche vero nello stesso tempo che molti dirigenti di partito hanno assunto rilevanti incarichi istituzionali

Martinazzoli riuscirà a rinnovare la Dc?

Martinazzoli è il solo che può garantire alla Dc una possibilità di rinnovamento Certo dovrà operare anche al livello nazionale ciò che sta già facendo in periferia dovrà cambiare rinnovare profondamente il gruppo dirigente del partito La nuova legge elettorale se verrà approvata lo aiuterà molto Poi per capire l'efficacia della sua azione bisognerà misurare la tenacia della resistenza del vecchio ceto politico democristiano Il quale per ora a tutto mi sembra intenzionato fuorchè a farsi da parte

Ci sarà un secondo partito cattolico?

Mi pare che il progetto di un secondo partito cattolico non stia nella testa di Mario Segni Il quale pensa semmai a un alleanza che comprenda i cattolici e non

Il Psi ha un futuro?

Il Psi è il partito sul quale la previsione appare più difficile vista la crisi profonda che lo investe Una prima risposta la avremo a gennaio nell'assemblea nazionale Mi pare che Craxi sia disponibile a farsi da parte Certo Craxi non può essere considerato l'unico responsabile dei mali del sistema Anzi credo che sarebbe utile prefigurare per lui una dignitosa via d'uscita

E il Pds?

La crisi che investe il partito socialista fa sì che venga meno un cospicuo ostacolo per il Pds Anche per il Pds tuttavia si pone la necessità di porre mano al più presto al suo rinnovamento non credo che ci si possa accontentare di aver «tenuto» alle ultime elezioni specie se si considera l'eredità del Pci Sarebbe un'impostazione di corto respiro Al contrario anche la Quercia deve cogliere l'occasione della crisi che investe l'intero sistema per promuovere un rinnovamento che comprenda pure in questo caso anche il suo gruppo dirigente

Il 1993 vedrà ancora Amato presidente del Consiglio?

Amato si è chiamato fuori dalla discussione sulle riforme Giustamente Parlamento e governo hanno ruoli distinti Perciò Amato non mi pare rappresenti un ostacolo al cammino delle riforme La cosa più ovvia tuttavia sarebbe che una volta varata la nuova legge elettorale si vada a nuove elezioni In questo caso il mandato del governo sarebbe da considerarsi esaurito

Allora, viene varata una nuova legge elettorale la sinistra si presenterà unita alle elezioni?

In tutto il mondo le democrazie si reggono sul bipolarismo Certo da noi la crisi della sinistra è più grave che altrove Non solo si è fatto passare tanto tempo prima di porre mano al rinnovamento del sistema che oggi è difficile non prevedere un polo guidato dalla Lega che rappresenta il primo partito al Nord Tuttavia una volta che la riforma elettorale obbligherà a competere sui programmi penso che la sinistra che dovrebbe riaggregarsi sulla base dei suoi valori tradizionali ma anche avere la capacità di aprirsi alle idee nuove abbia altrettante carte da giocare di qualsiasi altra formazione politica Lega compresa naturalmente

BOSSI

Si conferma l'espansione della Lega nel Nord Non riesce a conquistare però la maggioranza assoluta che chiede per poter guidare in solitudine i capoluoghi Ha un prezzo da pagare l'emarginazione dell'ala «secessionista»

ORLANDO

Gli profetizzarono un rapidissimo declino politico dopo l'abbandono della casa-madre dc Invece dopo anni di testarda tessitura la sua Rete comincia ad essere qualcosa di più di un aspirazione

MARTELLI

Sedici anni da «delfino» di Craxi Ora trova il coraggio politico di giocare in proprio Gli oppositori interni per adesso sono uniti dietro di lui L'Assemblea nazionale o il Congresso potrebbero affidargli la guida del Psi

OCCHETTO

Ha anticipato nel Pci quel «rinnovamento» dei partiti che altri Psi e Dc oggi sono costretti ad inseguire Le elezioni del 5 aprile e il successivo voto amministrativo gli hanno permesso di tirare un sospiro di sollievo il Pds c'è tiene bene

SCALFARO

Dopo il presidente «picconatore» l'anziano costituente che difende la centralità del Parlamento Non «esterna» ma interviene consiglia e sollecita sul Quirinale è un via vai di ministri deputati e associazioni

AMATO

Ha cominciato con una maggioranza assai precaria Pochi l'avevano previsto ma la sua debolezza oggi per riconoscimento generale sta diventando forza Ha ottenuto concessioni dal sindacato dalle imprese e in Parlamento

MARTINAZZOLI

Alfiere del rinnovamento democristiano anche se ondeggia e subisce battute d'arresto Ultimamente è in sintonia con Craxi nella difesa del sistema dei partiti Un colpo d'ala propone un indagine parlamentare sugli arricchimenti dei politici

CRAXI

Per lui il 1992 è stato davvero un annus horribilis La parabola politica si compirà con le amministrative quando il Garofano è tornato ai livelli di consenso del Psi di De Martino Nel partito è resa dei conti Poi l'avviso di garanzia

FORLANI

Nel giro di pochi mesi ha visto travolti il Caf e la sua segreteria È passato come Craxi dal sogno del Quirinale all'archivio dei leader È sceso in trincea per denunciare il «Grande imbroglio» dei «nuovisti» che «demoliscono»

ANDREOTTI

Un anno fa era il capo d'una corrente e di una compagine governativa Adesso è nell'ombra senatore a vita e la sua eredità nel partito è frantumata Si defila senza smaniare Ma questa volta forse per sempre

COSSIGA

Era il «picconatore» alle stelle nei sondaggi riferimento qui rinalizio per forze che andavano dai Psi alla Lega al Pli Adesso senatore a vita continua a coltivare i suoi progetti politici e non perde occasione per dar materia ai giornali

GAVA

Se Craxi e Forlani aspiravano al Quirinale lui aspirava alla segreteria della Dc Ma il terremoto dell'ultimo anno ha sepolto anche questa illusione Nella sua città Castellammare di Stabia la magistratura indaga su Tangentopoli

SEGNI

Spende ancora la rendita da leader referendario Ma il primo tentativo di cimentarsi col voto sotto l'egida dell'Alleanza democratica a Fiumicino è andato peggio del previsto Lascia nel vago i suoi futuri rapporti con la Dc

LA MALFA

Nell'asse con Segni aveva intravisto la possibilità di sfondare con un polo laico-cattolico moderato in economia e «rivoluzionario» sul piano istituzionale Ma per ora le urne lo condannano a restare in un piccolo partito senza grande influenza

DE MITA

Della vecchia guardia dc è l'uomo che ha conservato un ruolo di primo piano presidente della commissione bicamerale per le riforme Fa lo slalom da navigato politico Una battuta d'arresto di fine anno il rinvio del dibattito sulla legge elettorale